

GUIDA CLIL



GUIDA CLIL

Terminologia:	4
Struttura della guida	5

Capitolo 1: Un'introduzione al CLIL

1.1. I progressi del CLIL	6
1.2. Che cos'è esattamente il CLIL.	6
1.3. Caratteristiche del CLIL.	7

Capitolo 2: Perché il CLIL?

2.1. Il CLIL è per tutti i docenti?	9
2.2. Quali sono i benefici nell'utilizzo del CLIL?	10
FAQ	11
2.2.1. FAQ per docenti	11
2.2.2. FAQ per studenti	17
2.2.3. Come coinvolgere i genitori	19

Capitolo 3: Le 5 "C"

3.1. Contenuto	20
3.2. Comunicazione	20
3.3. Competenze	21
3.4. Comunità	21
3.5. Aspetti cognitivi	21
3.6. La ruota di Bloom e come scegliere le parole giuste per la consegna	22

Capitolo 4: L'approccio CLIL

4.1. Contesto	24
4.2. La Zona di Sviluppo Proximale (in inglese ZPD - Zone of Proximal Development) e lo scaffolding	25
4.3. L'autonomia dello studente	28
4.4. Interazione	29
4.5. Tempo di riflessione per gli insegnanti	30

Capitolo 5: Esempi di lezione CLIL

5.1. Formazione professionale	31
5.2. Scuole primarie e secondarie	31
5.3. Dettaglio di due scenari CLIL di livello diverso	31
5.3.1. Uno scenario per la formazione professionale – un caso studio	31
5.3.2. Uno scenario per le scuole primarie – un caso studio	37

Capitolo 6: Valutazione

6.1. Contesto	42
6.2. Valutazione del CLIL nella pratica	44
Esempi di griglie di valutazione	44

Capitolo 7: Esempi di video

Esempi di video	48
Risorse	49
Partner	51

Autori

Sandra Attard Montalto
Lindsay Walter
Maria Theodorou
Kleoniki Chrysanthou

Clil4U è un progetto finanziato grazie al supporto della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette unicamente le opinioni dell'autore e la Commissione non potrà essere ritenuta responsabile per l'uso che potrebbe essere fatto delle informazioni in essa contenute.

Terminologia:

In questo manuale abbiamo ritenuto opportuno fare riferimento alla lingua che viene di solito utilizzata in classe e alla lingua che viene utilizzata nelle lezioni CLIL. Negli ultimi 10 anni l'Europa ha esteso i suoi confini inglobando molti altri Stati membri. La mobilità e gli spostamenti all'estero sono oggi comuni e all'ordine del giorno. Inoltre i flussi di rifugiati e di immigrati hanno forgiato dei nuovi assetti nelle scuole europee, creando tipiche classi multinazionali composte da studenti con competenze plurilingue.

Tradizionalmente i linguisti ed i docenti di lingue si riferivano alla lingua madre definendola L1, mentre ogni altra lingua studiata in seguito veniva definita come L2. Alla luce della odierna mobilità in Europa queste definizioni sono ormai obsolete.

Definendo la lingua parlata nel paese ospitante come lingua madre o lingua nativa si ignorano eventuali migranti e minoranze e di conseguenza le loro lingue madri. Consideriamo per esempio il caso di un etiope a Roma, un bosniaco a Malta, un turco in Germania oppure un catalano a Barcellona, un gallese in Galles o uno scozzese o un irlandese che parlano la loro propria versione del gaelico. In questi casi usando il termine L1 si ignora la loro lingua d'origine o addirittura la loro lingua madre. E se considerassimo ancora gli studenti bilingue, come per esempio se ne trovano a Malta o in alcune parti della Svizzera? La lingua che si desidera apprendere potrebbe addirittura essere una lingua ufficiale nel proprio stesso paese.

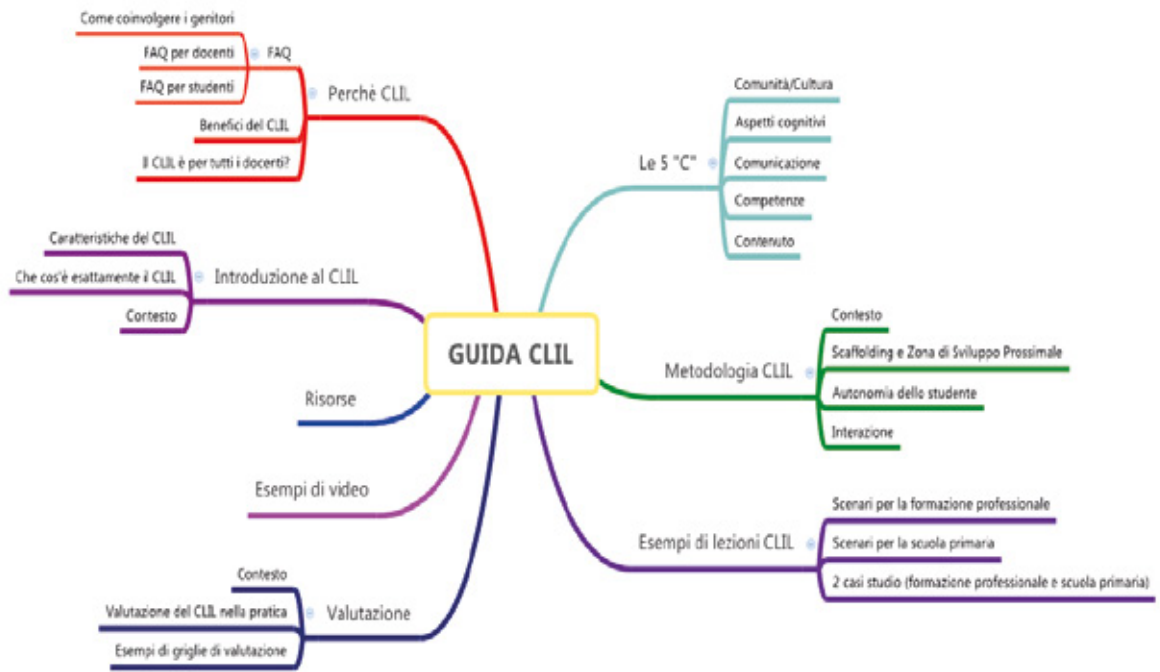
Per complicare ulteriormente le cose, l'uso dell'inglese come lingua globale ha reso il suo insegnamento in molti paesi parte integrante del curriculum. L'inglese è diventato obbligatorio in molti paesi europei, rendendolo di fatto una lingua che non viene più considerata come "straniera" ma come una seconda lingua.

Dopo attenta valutazione, abbiamo deciso di non utilizzare i termini L1 (per lingua madre/lingua nativa) e L2 (lingua straniera) e in questo manuale useremo i seguenti termini:

Per la lingua che viene in genere utilizzata di norma in classe useremo il termine School Lingua Franca (SLF), cioè la lingua in cui la classe impara, lavora e comunica.

Per la lingua che si intende imparare insieme ai contenuti, useremo il termine Lingua Target (LT) o Lingua Aggiuntiva (LA). Questi termini saranno usati come sinonimi.

Struttura della guida



Capitolo 1: Un'introduzione al CLIL

1.1. I progressi del CLIL

Il termine Content and Language Integrated Learning (CLIL) è stato creato nel 1994 in seno alla Commissione Europea. Questa decisione fu presa in seguito ad un'ampia discussione a livello europeo guidata da esperti della Finlandia e dei Paesi Bassi su come estendere l'eccellenza dell'apprendimento delle lingue riscontrata in alcuni tipi di scuola, nella generalità delle scuole ed università statali.

In quel momento il lancio del CLIL aveva finalità sia politiche che educative. "Le finalità politiche erano basate su una visione per la quale la mobilità in tutta l'Unione Europea richiedeva livelli più alti di competenze linguistiche in alcune lingue rispetto alla reale situazione del momento. Le finalità educative, influenzate da grandi iniziative bilingue come quelle in Canada, consistevano nel definire, e in alcuni casi adattare, gli approcci esistenti degli insegnamenti linguistici in maniera tale da fornire un numero elevato di studenti con alti livelli di competenze linguistiche" Marsh (2012). Ora, circa venti anni dopo, il concetto del CLIL si è affermato non solo come modo di migliorare l'accesso alle altre lingue, ma anche come metodo che può portare pratiche innovative nell'insegnamento del curriculum in generale.

Nei paesi europei l'approccio CLIL è stato accettato in maniera graduale. In alcuni paesi, gli insegnanti sono oggi tenuti ad utilizzare questo metodo durante l'insegnamento nelle loro classi. Si registra comunque una tendenza per il futuro che vede il suo utilizzo in costante aumento a livello europeo.



1.2. Che cos'è esattamente il CLIL

Definizione:

"CLIL è un approccio educativo centrato su due obiettivi in cui una LA viene usata per insegnare ed imparare sia lingua che contenuto." (EuroCLIC 1994)

In poche parole, CLIL integra sia l'apprendimento del contenuto che l'apprendimento della lingua. Utilizzando il CLIL, gli studenti imparano una o più delle loro materie scolastiche in un'altra lingua, spesso inglese, ma a volte in un'altra lingua target. Gli studenti non devono necessariamente già conoscere molto bene la nuova lingua prima di iniziare lo studio, ma imparano allo stesso tempo sia la lingua di cui hanno bisogno che la materia da studiare.

Con il CLIL, l'apprendimento del contenuto e l'apprendimento della lingua rivestono la stessa importanza. Entrambi sono importanti materie scolastiche per gli studenti e vengono sviluppate ed integrate lentamente ma in maniera costante. In questa maniera, nel lungo termine, gli studenti imparano sia il contenuto che la nuova lingua, con lo stesso risultato, se non migliore, degli studenti che studiano il contenuto e la lingua in classi separate.

Il CLIL comporta un cambiamento di prospettiva in classe. Quando gli insegnanti usano la lingua franca della scuola (LFS) (in inglese School Lingua Franca-SLF) per l'insegnamento, possono comunicare tutto quello che desiderano che gli studenti imparino, e questi riescono a comprendere in maniera immediata. Laddove invece insegnino la loro materia in un'altra lingua questo non è possibile. Per questo motivo gli insegnanti devono mostrare agli studenti come procurarsi le informazioni di cui hanno bisogno e come lavorare e discutere insieme per scoprire nuove idee, in modo che l'utilizzo della lingua diventi parte del processo di apprendimento. In altre parole, l'insegnante deve cambiare metodologia di lavoro e trovare nuovi modi per sostenere l'apprendimento degli studenti.

In questo modo l'insegnante prepara gli studenti al mondo moderno, un mondo dove le persone lavorano in team di progetto, usano altre lingue per parlare con i colleghi e comunicare con altre persone in diversi paesi. Essi devono risolvere problemi, pianificare il proprio lavoro e scoprire nuove cose utili per il loro sviluppo personale utilizzando diverse fonti, in particolare internet.

E' per questo motivo che il CLIL è stato progettato per preparare i giovani al futuro, fornendo loro le basi per apprendere e comprendere in modo indipendente.

1.3. Caratteristiche del CLIL

Ioannou Georgiou, S e Pavlou, P (2011) sostengono che il CLIL abbia tre caratteristiche principali:

a) L'apprendimento di una lingua aggiuntiva (LA) si integra con i contenuti delle materie studiate, come la scienza, la storia o la geografia. Gli studenti imparano la lingua, per mezzo della quale il contenuto viene facilitato.

b) Il CLIL ha la sua origine in diversi contesti socio-linguistici e politici e si riferisce a qualsiasi lingua, età e livello di istruzione, dalle scuole d'infanzia e primarie a quelle secondarie e superiori e all'apprendimento professionale. In questo senso il CLIL risponde alle esigenze del Lifelong Learning Programme Proposal dell'Unione Europea per tutti i cittadini, dove il multilinguismo e il multiculturalismo sono pensati per promuovere l'integrazione, la comprensione reciproca e la mobilità tra gli europei.

c) Il CLIL è un approccio che comporta lo sviluppo di capacità di apprendimento sociali, culturali, cognitive, linguistiche, accademiche e di altre abilità che a loro volta facilitano il raggiungimento di obiettivi sia a livello di contenuto che di lingua (cf Mehisto et al 2008: 11-12).

Capitolo 2: Perché il CLIL?

Una ragione importante per l'introduzione del CLIL è quella di aiutare il settore dell'istruzione a preparare gli studenti al mondo del lavoro di oggi e allo stesso tempo di domani. I giovani devono essere pronti ad affrontare sfide diverse da quelle che hanno affrontato in passato i loro genitori e i loro nonni.

Per gran parte del XX secolo, l'insieme delle competenze necessarie per poter lavorare era molto più semplice di quanto non sia oggi. Le scuole preparavano i loro studenti in vista di un'occupazione, insegnando loro a leggere, scrivere e fare i conti, dando loro alcune informazioni circa il mondo in cui vivevano e fornendo loro alcune competenze pratiche come la dattilografia, la cucina o nozioni importanti per tenersi in forma. Gli studenti dovevano essere in grado di seguire una routine quotidiana, di ricordare informazioni e di eseguire delle istruzioni date.

Pensiamo invece a come dovrebbero essere preparati gli studenti dei nostri giorni per svolgere un'occupazione nel mondo odierno. Quali abilità e competenze si richiedono ai lavoratori di oggi e di domani? Essi devono essere indipendenti e flessibili in ogni situazione lavorativa riguardo a quando e come lavorare. Devono essere dotati di competenze informatiche ed essere in grado di reperire tutte le informazioni di cui hanno bisogno su internet o attraverso i social media. Devono inoltre disporre delle necessarie competenze sociali e comunicative per riuscire a collaborare e cooperare in team di progetto piuttosto che essere in grado di lavorare da soli. Devono possedere competenze ed esperienze in contesti specifici ma essere pronti e motivati ad apprendere nuove competenze e nuove lingue, considerando il costante sviluppo del mondo del lavoro. Sarebbe certamente utile se fossero in grado di ricorrere alle loro abilità linguistiche ed interculturali, qualità richieste nelle aziende multinazionali e nelle comunità multiculturali.

Come insegnanti, abbiamo il dovere di sviluppare giovani che siano in grado di assumersi responsabilità nel proprio lavoro, che riescano a collaborare con altre persone e che siano in grado di pensare in modo autonomo.

Qui di seguito viene mostrato un diagramma che illustra quali competenze dovrebbe comprendere l'educazione del 21esimo secolo, se gli insegnanti vogliono veramente preparare i loro studenti al mondo di oggi.



2.1. Il CLIL è per tutti i docenti?

Al momento della formazione di una classe CLIL, è preferibile che, se possibile, si preveda una collaborazione tra i docenti di materia e i docenti di lingua (Pavesi et al 2001).

Tuttavia questo non è sempre possibile e spesso i docenti CLIL si ritrovano ad insegnare sia la lingua che la materia. Questa situazione può creare disagio e ansie nei docenti che conoscono bene la propria materia ma che non hanno le necessarie competenze linguistiche.

Quanto segue è un tipico commento di un docente di materia:

“Sono un docente di materia CLIL e so quale contenuto voglio che i miei studenti imparino. Ma come faccio a sapere qual è il linguaggio giusto da insegnare loro?”
I docenti CLIL non insegnano il tipo di lingua che di solito gli studenti imparano in un corso di lingua.

- Gli studenti CLIL non seguono un programma che si basa sullo sviluppo della grammatica.
- Gli studenti CLIL non imparano le frasi tipiche del turista, tipo ‘Mi può indicare la strada per la torre Eiffel?’ oppure ‘Quanto costa questa maglietta?’
- Gli studenti CLIL non imparano la lingua attraverso il tipo di argomenti che di solito si trova sui libri di testo come ad esempio ‘La mia famiglia’, ‘Viaggi’ o ‘Pubblicità’.

In altre parole i docenti CLIL non insegnano le “abilità comunicative interpersonali di base” (in inglese BICS-Basic Interpersonal Communication Skills).

Ma allora che tipo di lingua insegnano i docenti CLIL? Questo può essere descritto utilizzando tre categorie:

- Prima di tutto gli studenti CLIL hanno bisogno di conoscere il vocabolario specifico dell’argomento o del contenuto da imparare, come per esempio ‘terreno’, ‘altopiano’, ‘estuario’ o ‘pianura’ per la geografia, oppure ‘rapporto’, ‘dividere’, ‘frazione’ o ‘decimale’ per la matematica. Imparano anche la

grammatica che è necessaria per il contenuto, come per esempio il passato per un argomento di storia oppure l'utilizzo di "se... allora..." per le scienze.

- Gli studenti CLIL hanno inoltre bisogno di imparare il linguaggio adatto a svolgere le attività durante le lezioni, per esempio espressioni come 'c'è' o 'ci sono' oppure 'prima di tutto', 'in seguito...' o 'alla fine' per la scrittura oppure il linguaggio funzionale 'Non sono d'accordo con' o 'Ci accordiamo su....' per i lavori di gruppo.
- Gli studenti CLIL imparano un tipo di linguaggio che possa aiutarli a organizzare i pensieri e a risolvere problemi, come 'analizzare', 'catalogare' o 'ideare'.

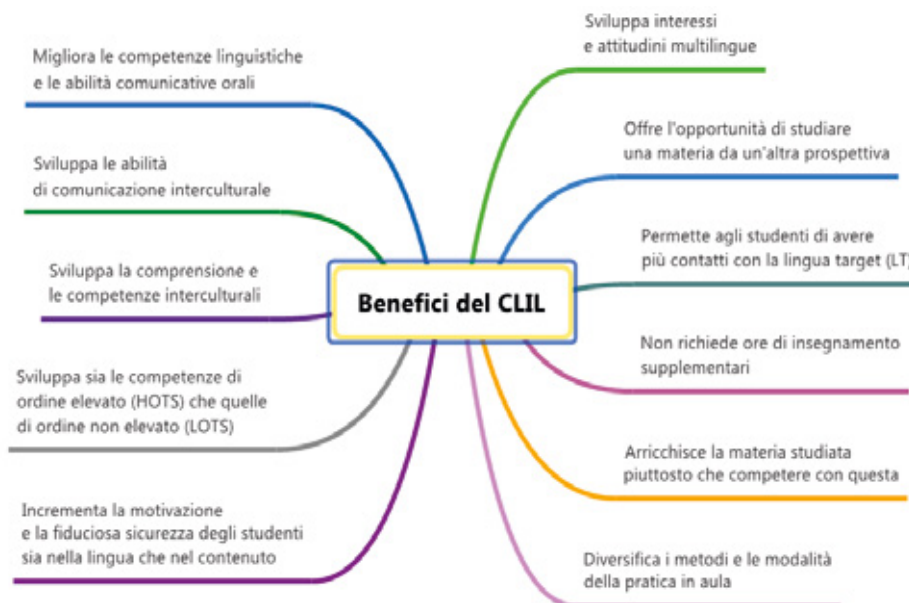
Questo tipo di linguaggio è chiamato CALP – Cognitive Academic Language Proficiency, ovvero "abilità cognitive linguistiche di livello accademico".

BICS e CALP sono termini introdotti da Jim Cummins (1979).

2.2. Quali sono i benefici nell'utilizzo del CLIL?

Secondo l'articolo 5 del Volume 1 (4) dell'International CLIL Research Journal 'Coping with CLIL: Dropouts from CLIL Streams in Germany', il metodo CLIL ha i seguenti vantaggi:

CLIL:



Wolff, 2004 dice anche che:

- Gli studenti ottengono risultati migliori e sono più motivati rispetto agli studenti che frequentano le classi tradizionali di materia.
- Gli studenti guardano al contenuto da una prospettiva diversa e più ampia quando esso è insegnato in un'altra lingua. (Multi-perspectivity) (Wolff, 2004)
- Gli studenti sviluppano concetti accademici più accurati quando studiano in un'altra lingua (Lamsfuss-Schenk, 2002)
- Nel CLIL ha luogo l'apprendimento interculturale legato ai contenuti (Christ, 2000)

FAQ

2.2.1. FAQ per docenti

1. Sono un insegnante di materia. Perché dovrei inserire nelle mie lezioni un focus sulla lingua?

E' difficile imparare una lingua fuori da un contesto. Tradizionalmente, gli insegnanti di lingue usano libri di testo, dove le lezioni sono basate su un argomento che potrebbe anche essere irrilevante nella vita dello studente. Al contrario, l'apprendimento della lingua nel contesto di una materia scolastica può essere motivante, in quanto ha un obiettivo chiaro e rilevante per lo stesso studente. E' come una lezione ESP (English for Special Purposes) per un membro dell'equipaggio di un aereo o per un Sales Manager.

Quando gli studenti hanno già una conoscenza di base del contenuto, ciò può comportare la condivisione di esperienze tra di loro e con l'insegnante nella lingua aggiuntiva (LA). Questo sviluppa l'apprendimento sia del contenuto che della LA.

2. Sono un insegnante di lingua. Come posso aiutare gli insegnanti di contenuto se non so nulla della loro materia?

Insegnando con il metodo CLIL si aiutano gli studenti non solo insegnando loro dei contenuti, ma anche preparandoli ad un futuro lavoro in cui avranno bisogno di conoscere quel determinato contenuto in un'altra lingua.

E' anche un metodo olistico di insegnamento, che incorpora non solo contenuto e lingua, ma anche capacità di ragionamento e competenze rilevanti per la comunità. In effetti, agli studenti vengono insegnate le competenze necessarie per la loro futura occupazione, e non semplicemente i contenuti.

3. Ok, ma continuo a non sapere molto sul contenuto!

Un insegnante di lingua non insegna il contenuto, e non è neanche previsto che lo faccia, ma usa il contenuto come veicolo per introdurre la lingua.

In altre situazioni, l'insegnante di lingua lavora a stretto contatto con gli insegnanti di contenuto per offrire loro una guida riguardo al linguaggio di cui hanno bisogno nelle loro lezioni. Qui l'insegnante di lingua assume il ruolo di 'consulente' per gli insegnanti di contenuto.

4. In cosa si differenzia l'apprendimento CLIL dagli altri metodi di apprendimento di una lingua?

La lingua che gli studenti imparano in una lezione CLIL non è la tipica lingua appresa in una lezione di lingua tradizionale. È uno strumento per comunicare nell'ambito del contenuto. Dal momento che l'obiettivo principale è quello di comunicare e non primariamente di imparare la grammatica e la sintassi di una lingua, gli studenti si rendono conto che riescono ad usare la lingua senza averne una conoscenza approfondita. Il CLIL aiuta gli studenti ad utilizzare la lingua e contemporaneamente ad acquisire la conoscenza del contenuto.

5. Come posso far sì che gli studenti accettino il metodo CLIL?

Alcuni studenti potrebbero essere inizialmente riluttanti a utilizzare una lingua aggiuntiva (AL) per imparare i contenuti. Potrebbero ritenere che il loro carico di lavoro possa essere molto più pesante di quello che effettivamente è.

È importante discutere con gli studenti i motivi dell'apprendimento attraverso il CLIL e sottolinearne i benefici, come ad esempio il fatto che apre le porte ad una futura mobilità lavorativa. Anche se gli studenti non andranno all'estero per lavoro, potranno comunque beneficiare della conoscenza di una LA, in particolar modo di un linguaggio specialistico legato al loro ramo d'attività lavorativa. I datori di lavoro sono più propensi ad assumere persone che hanno il vantaggio di conoscere una lingua in più.

L'apprendimento delle lingue con il metodo CLIL si sviluppa in maniera strutturata. Con il tempo, gli studenti arricchiscono il loro vocabolario, e la lingua da apprendere diventa più chiara. Diventano più sicuri e possono esprimersi con maggiore facilità, nonostante gli errori (di grammatica, sintassi, ortografia o di pronuncia). Il successo dell'apprendimento delle lingue con il metodo CLIL è dimostrato da un uso comunicativo della LA.

6. Come posso insegnare una nuova lingua se il mio livello non è abbastanza alto?

Questa è probabilmente la più grande paura di qualsiasi insegnante di contenuto, e ha causato una certa riluttanza a insegnare utilizzando un approccio CLIL. Un approccio positivo potrebbe essere quello di discutere le vostre insicurezze con la direzione della scuola, e di chiedere l'aiuto di un insegnante di lingua come 'esperto di lingua'. Ricordatevi che siete gli 'esperti del contenuto'.

Utilizzare il CLIL non significa insegnare una lingua per intero. Il vostro compito è quello di insegnare i contenuti incorporando il linguaggio necessario per le lezioni in un'altra lingua. Faciliterete così l'apprendimento della nuova lingua, fornendo nuove opportunità e incoraggiando gli studenti ad usarla.

I nostri pre-corsi online CLIL4U hanno lo scopo di aiutare gli insegnanti con un modesto livello di conoscenze linguistiche a migliorare le loro competenze soprattutto in inglese, che è spesso la LA utilizzata nel CLIL, ed è la lingua in cui si tengono spesso tali corsi. La sezione lingue vi aiuterà a migliorare la conoscenza della lingua inglese, e gli esercizi vi aiuteranno nella pratica. Seguendo il breve pre-corso a seconda delle vostre esigenze e disponibilità, è possibile acquisire più fiducia in inglese. [Clicca qui](#) per visionare il Language Course CLIL4U.

7. Come posso riuscire a portare a termine l'intero programma, se devo insegnare lingua e contenuto?

La lingua insegnata nel CLIL non è un corso di lingua completa. È semplicemente la lingua necessaria per la lezione che si sta insegnando. Non vi è alcun programma di lingua che si deve seguire. La lingua necessaria è quindi quella rilevante per consentire agli studenti di mantenere la concentrazione sul vostro programma di contenuto.

8. Ho già un enorme carico di lavoro. Devo ancora creare tutto il materiale di cui ho bisogno?

I docenti CLIL adottano e adattano le risorse già esistenti per renderle accessibili ai loro studenti. Ad esempio, sono a disposizione grafici e altri elementi visivi utili per l'elaborazione delle informazioni, che facilitano gli studenti nell'apprendimento della LA.

9. Dove posso trovare le risorse adeguate al livello richiesto?

Ci sono banche dati di risorse CLIL disponibili in diverse lingue, per esempio:

<http://languages.dk/databank/materialslist.php>

Un'altra utile banca dati con risorse in diverse lingue è il CLILStore:

<http://multidict.net/clilstore>

Altri siti molto validi dove trovare idee e risorse per l'Insegnamento della lingua inglese con approccio CLIL sono il British Council e OneStopEnglish. Queste risorse possono essere adattate per insegnare con un approccio CLIL in altre lingue. Infine, alcuni editori hanno deciso di pubblicare diversi libri sul CLIL. Ad esempio si possono consultare regolarmente OUP, CUP e siti web editoriali per vedere quali libri sono stati pubblicati di recente.

10. Come docente di contenuto, ho bisogno di valutare il livello di lingua degli studenti?

La valutazione è parte integrante della formazione, ma siete voi che decidete i criteri di valutazione della lingua. È utile concentrarsi sulle aree linguistiche necessarie per il lavoro in classe. Impostate una griglia di valutazione, in modo che gli studenti siano consapevoli di quello che verrà valutato. La valutazione sarà diversa da quella che solitamente applicano i docenti di lingua nelle loro classi. Esempi pratici di griglie di valutazione sono indicati nella sezione relativa alla valutazione (capitolo 6).

11. Perché non posso utilizzare semplicemente un libro di testo con il contenuto da trattare scritto per studenti nativi della lingua aggiuntiva (AL)?

Ogni libro di testo rivolto a persone di madrelingua ha un'ampia varietà di espressioni linguistiche con molte diverse strutture grammaticali e una vasta gamma di vocaboli. Sarebbe uno sforzo eccessivo per i vostri studenti affrontare questo tipo di linguaggio LA e allo stesso tempo imparare nuovi contenuti. La LA che si introduce dovrebbe consistere solo nelle necessarie strutture grammaticali e nel vocabolario necessario al livello LA richiesto agli studenti. Tuttavia, un libro di testo per studenti madrelingua può aiutare l'insegnante con il vocabolario relativo al contenuto.

2.2.2. FAQ per studenti

1. Voglio diventare (meccanico / ingegnere / falegname). Perché devo imparare anche una nuova lingua, se non sarà valutata durante gli Esami Nazionali?

Il CLIL insegna lingua e contenuto nello stesso tempo. Imparare la lingua target (LT o LA) relativa al proprio campo di studi apre le porte al vostro futuro. Vi dà la possibilità di partecipare a workshop, seminari o ad un programma Erasmus all'estero. Il CLIL vi aiuta anche a migliorare la capacità di comunicazione interculturale e sviluppa interessi e attitudini multilingue. Vi può aiutare a lavorare all'estero se decidete di farlo, e costituirà per voi un vantaggio agli occhi di un potenziale datore di lavoro che desideri che i suoi dipendenti lavorino in contesti internazionali.

2. Non sono portato per le lingue. La valutazione dei contenuti da me appresi potrebbe risentirne?

No. Il tuo insegnante valuterà il contenuto e la lingua separatamente. Griglie di valutazione vi mostreranno i criteri utilizzati dal vostro docente.

3. Imparare il vocabolario attinente a un contenuto in una LA non costituisce per me un notevole dispendio di tempo? Imparerò meno contenuti rispetto ad altri studenti che imparano solo nella loro lingua (LFS)?

Lo studio di una materia attraverso una LA produce un apprendimento migliore. Il programma seguito sarà il medesimo degli altri studenti. In più imparerete un'altra lingua oltre al contenuto. Il vostro corso sarà più ricco. Sarete in grado di descrivere e svolgere attività nella lingua LA oltre che nella vostra lingua madre.

4. Sarò in grado di capire tutto ciò che devo imparare in una lingua straniera come farei con la School lingua franca (LFS)?

Sì. Il tuo insegnante troverà il modo per aiutarti a capire la materia. Ricordate, usare l'LFS in una lezione CLIL non è vietato, e potete chiedere aiuto al vostro insegnante.

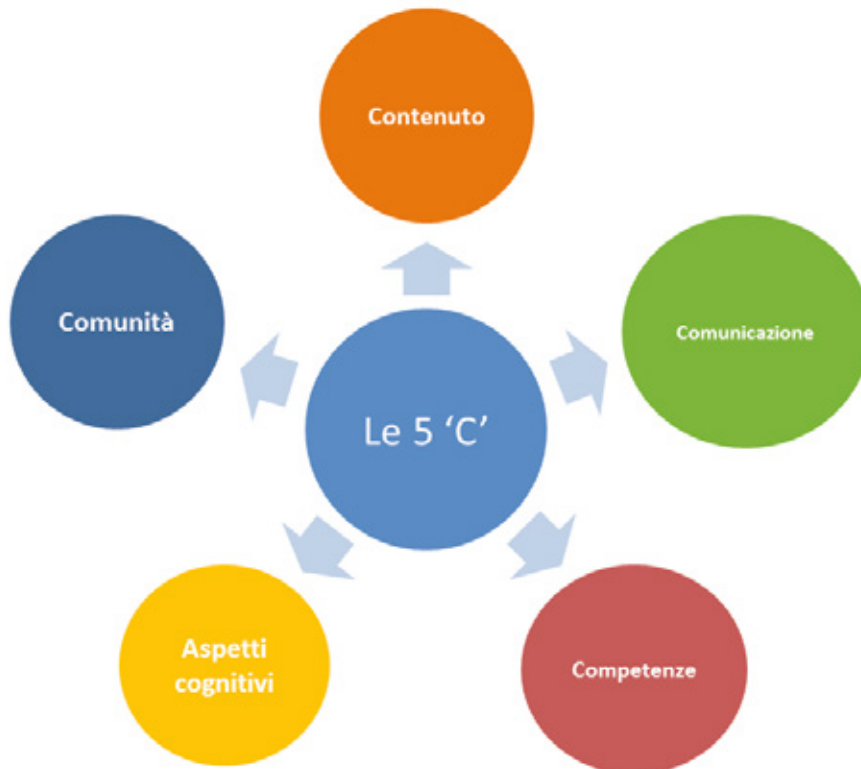
Inoltre, il vostro insegnante utilizzerà metodi per introdurre i contenuti (ad esempio, con l'uso della tecnologia o di diagrammi) che renderanno più facile l'apprendimento.

2.2.3. Come coinvolgere i genitori

Il coinvolgimento dei genitori nell'educazione dei figli è essenziale. Anche se oggi è molto difficile per i genitori riuscire a conciliare le attività quotidiane e i loro impegni con il tipo di compiti a casa che hanno i loro figli, è comunque loro responsabilità seguirne i progressi educativi. Devono guidare, aiutare, motivare e rafforzare l'apprendimento per permettere ai loro figli di riuscire bene a scuola. Mantenere i genitori informati su ciò che l'approccio CLIL può fornire fin dall'inizio porterà a un loro maggiore coinvolgimento nelle attività scolastiche dei bambini. Non tutti i genitori possono utilizzare le lingue LT o LA nel loro ambiente a casa per migliorare l'apprendimento di un contenuto, ma questo non è essenziale. Chiedere ai bambini di condividere il loro apprendimento con i genitori è utile non solo per motivare gli allievi stessi, ma anche per i genitori.

Capitolo 3: Le 5 “C”

Quando i docenti pianificano una lezione CLIL, ci sono cinque aspetti a cui pensare - Contenuto, Comunicazione, Competenze, Comunità e Aspetti cognitivi.



3.1. Contenuto

Nell'insegnamento tradizionale, i docenti preparano una lezione incentrandola su uno sviluppo logico del contenuto su cui lavorano gli studenti. Lo stesso vale con l'approccio CLIL. I docenti sviluppano le lezioni in base a ciò che gli studenti già sanno. In questo modo, essi sviluppano la loro conoscenza dei contenuti, come se fosse un muro che viene costruito con una linea di mattoni sopra l'altra.

3.2. Comunicazione

In passato gli studenti imparavano una grande quantità di contenuti ascoltando le spiegazioni dei docenti in aula. Con l'approccio CLIL gli insegnanti parlano molto meno, visto che gli studenti non dispongono di un livello sufficientemente alto della nuova lingua tale da poter apprendere in questo modo. Con questo nuovo approccio gli studenti studiano insieme e lavorano in gruppo, parlando tra di loro e con l'insegnante, utilizzando la nuova lingua il più possibile.

Un insegnante CLIL deve porsi una serie di domande:
In che tipo di comunicazioni saranno coinvolti gli studenti?
Quale tipo di linguaggio potrebbe essere utile per la comunicazione?
Quali sono le parole chiave necessarie?
Che tipo di scaffolding (guarda capitolo 4) posso fornire?

3.3. Competenze

L'affermazione 'che cosa so fare' descrive i risultati di una lezione, per esempio 'sono in grado di calcolare l'area di un triangolo'. Gli insegnanti CLIL devono soffermarsi a pensare quali affermazioni vogliono che i loro studenti siano in grado di formulare alla fine di una lezione, sia per quanto riguarda i contenuti e le abilità che per quanto riguarda le competenze linguistiche.

3.4. Comunità

I docenti CLIL aiutano gli studenti a mettere in relazione quanto appreso in classe con il mondo che li circonda. Gli studenti vedono che ciò che imparano non è solo una materia scolastica, ma qualcosa che si riferisce al 'mondo reale'.

Per questo i docenti CLIL devono riflettere su quanto segue:

Qual è l'importanza di questa lezione nella vita quotidiana dello studente e nel mondo che lo circonda? Come si connette con la sua comunità o la sua cultura?

Lo collega anche ad altre culture?

3.5. Aspetti cognitivi

Ovviamente gli insegnanti hanno sempre aiutato gli studenti ad imparare a riflettere, molto prima che fosse introdotto l'approccio CLIL. Hanno sempre chiesto ai loro studenti 'quando?', 'dove?', 'cosa?', 'quanto?' e 'chi?'. Queste domande si concentrano su risposte concrete e specifiche. Gli studenti che imparano a rispondere correttamente a tali domande sviluppano abilità di memorizzare, ripetere, elencare e comprendere.

Tali capacità di pensiero sono state classificate nella Tassonomia di Bloom come Lower Order Thinking Skills (LOTS), Competenze di ordine non elevato, già nel 1956 (la tassonomia è stata rivista in anni più recenti da Anderson e Krathwohl). Secondo la Tassonomia, gli studenti che praticano i LOTS, come nelle domande di cui sopra, imparano a ricordare e comprendere le informazioni e imparano a spiegarle. Imparano anche ad applicare nuove informazioni in contesti diversi.

L'approccio CLIL ha cercato di arricchire queste capacità di pensiero concrete adottando delle domande più astratte, complesse e analitiche. Questo non solo per gli studenti più grandi o più abili, ma in tutte le lezioni. Dopo un corso CLIL uno studente avrà facilmente imparato a riflettere su domande più analitiche come 'perché?', 'come?' e 'che prove ci sono?', e così avrà praticato alcune delle capacità di pensiero catalogate da Bloom come Higher Order Thinking Skills (HOTS), Competenze di ordine elevato. Utilizzando gli HOTS si incoraggia gli studenti a indagare e valutare le nuove informazioni e ad usarle poi per sviluppare qualcosa di nuovo.

Può essere utile pensare alla tassonomia di Bloom in termini di comportamenti di apprendimento:

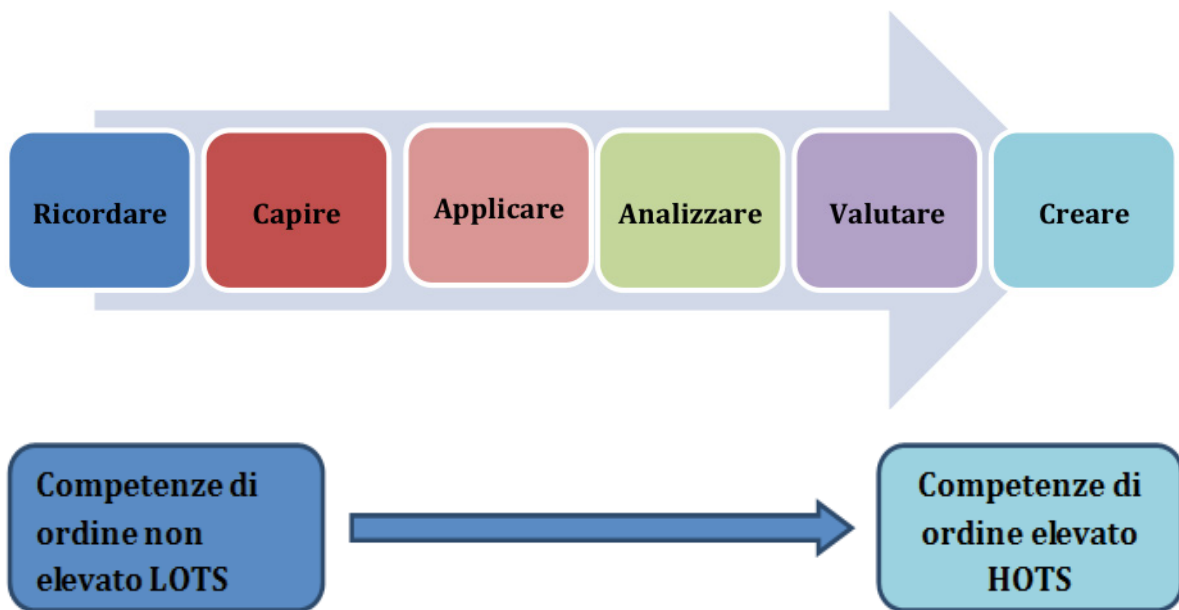
Dobbiamo ricordare un concetto prima di poterlo capire.

Dobbiamo capire un concetto prima di poterlo applicare.

Dobbiamo essere in grado di applicare un concetto prima di poterlo analizzare.

Dobbiamo analizzare un concetto prima di poterlo valutare.

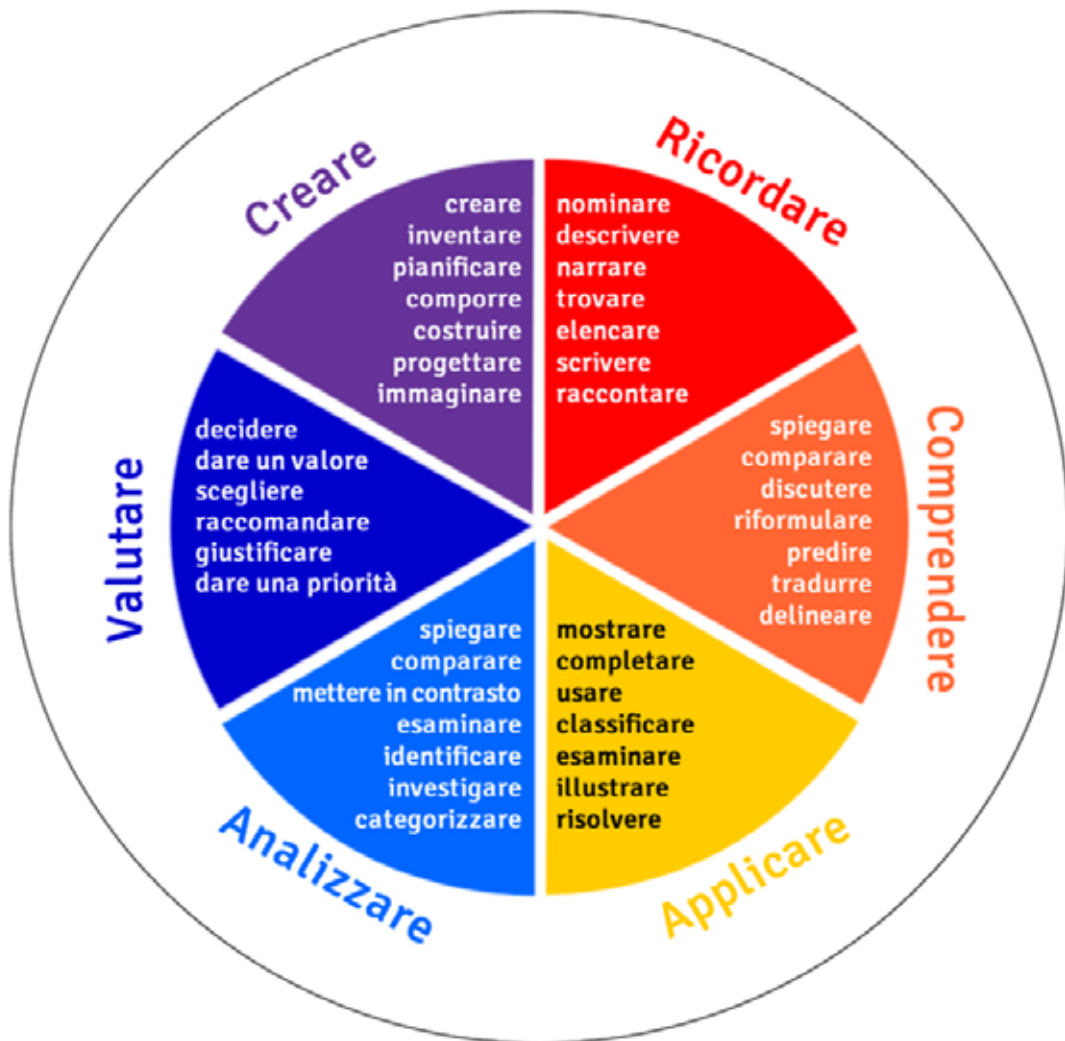
Dobbiamo ricordare, capire, applicare, analizzare e valutare un concetto prima di essere in grado di creare.



3.6. La ruota di Bloom e come scegliere le parole giuste per la consegna

Ruota pedagogica di Bloom: Lo schema seguente riporta le parole che si possono usare quando si fanno domande e si creano delle attività al fine di incoraggiare differenti capacità di pensiero. Esso mostra una tassonomia nelle abilità di pensiero, nelle parole usate per le domande e nelle attività che mirano a sviluppare gli HOTS così come i LOTS.

Ad esempio, utilizzare termini come 'nome, lista, stato' aiuterà gli studenti a ricordare i fatti. Usando termini come 'mettere in contrasto, identificare e classificare' incoraggerà gli studenti a sviluppare la capacità analitica degli HOTS.



Capitolo 4: L'approccio CLIL

4.1. Contesto

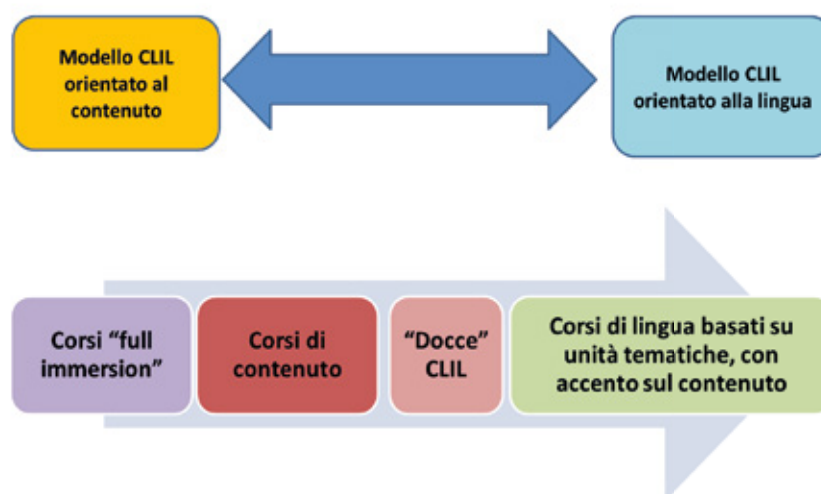
Non esiste una metodologia specifica che si riferisce al CLIL. Tuttavia, secondo Pavesi et al (2001) in diversi paesi sono presenti alcune caratteristiche comuni, e “il CLIL richiede metodi attivi, gestione della classe cooperativa ed enfasi riguardo a tutti i tipi di comunicazione (linguistica, visiva e cinestetica)”.

- Nel CLIL è importante utilizzare supporti audiovisivi e multimediali per superare le difficoltà causate dall'uso di una nuova lingua.
- Pavesi et al sottolineano l'importanza di utilizzare metodi olistici di apprendimento così come incoraggiano un apprendimento che derivi dalla pratica e da esperienze concrete.
- Pavesi et al suggeriscono anche l'uso della lingua target (LT) per una comunicazione autentica, senza prestare troppa attenzione agli errori di lingua.
- L'insegnamento di una lingua aggiuntiva e di un contenuto nello stesso tempo dovrebbe prevedere anche l'introduzione di strutture linguistiche come la riformulazione, la semplificazione e la formulazione di esempi.
- Quando si vuol comunicare, il code switching (passaggio da parte degli studenti dalla lingua da apprendere alla lingua franca (LFS)) dovrebbe di norma essere l'ultima opzione.
- L'uso della lingua franca (LFS) da parte del docente CLIL dovrebbe essere ridotto al minimo e possibilmente evitato a meno che non strettamente necessario (Ioannou Georgiou, S e Pavlou, P (2011)).
- Tuttavia, Butzkamm (1998) suggerisce che ‘agli studenti, soprattutto nelle prime fasi del CLIL, può essere consentito un code-switch, cioè utilizzare alternativamente la LFS o la LT / LA, o mescolare le due lingue, al fine di ottenere una maggiore efficacia del messaggio, oppure al fine di poter continuare una conversazione’. Ad esempio, presso l'Istituto Comprensivo Statale “Monte Grappa” (un membro del progetto CLIL4U UE), gli studenti sono autorizzati, al fine di superare la loro riluttanza, ad usare la lingua italiana (la LFS) e non sono costretti a parlare la lingua supplementare (LT / LA) pubblicamente in classe per evitare un eventuale imbarazzo iniziale.
- Se possibile, eventuali problemi di contenuto e / o di lingua devono essere superati in fase di progettazione con la collaborazione degli insegnanti di contenuto e di lingua.
- I docenti CLIL devono possedere capacità di lavoro di squadra, utili durante la fase della programmazione e durante l'insegnamento.
- In fase di pianificazione delle lezioni, i docenti devono tener conto del livello di lingua LA / LT degli studenti.
- Pavesi et al suggeriscono che agli alunni delle scuole elementari potrebbero essere impartite brevi lezioni giornaliere di lingua della durata di 10-20 minuti, o si potrebbe impiegare fino al 50% di tutte le lezioni con il LT / LA, concentrandosi principalmente sulle competenze linguistiche orali di espressione e di ascolto.

- Sia Pavesi et al (2001) che Ioannou Georgiou, S e Pavlou, P (2011) riferiscono che quando si pianifica un programma CLIL, è importante prendere in considerazione:
 - l'età dei bambini, i bisogni, gli interessi e le competenze linguistiche generali
 - le competenze del docente, la sua formazione e la sua esperienza nell'insegnamento CLIL, nonché la sua padronanza della seconda lingua
 - il supporto amministrativo della scuola, le risorse e i materiali a disposizione
 - le risorse della comunità locale
 - la motivazione degli studenti e l'interesse dei genitori
 - i risultati e gli obiettivi

In pratica, l'approccio CLIL all'insegnamento può assumere molte forme, dall'insegnamento di un intero programma nella nuova lingua (immersione totale), fino all'adattamento dei corsi di lingua esistenti con l'introduzione di un focus su contenuti disciplinari.

Lo schema seguente illustra le diversità coinvolte in questo approccio di un continuum tra contenuto e lingua.



Tratto da Guidelines for CLIL Implementation in Primary and Pre-primary education, p16
http://www.schools.ac.cy/klimakio/Themata/Anglika/teaching_material/clil/guidelines-forclilimplementation1.pdf

4.2. La Zona di Sviluppo Prossimale (in inglese ZPD - Zone of Proximal Development) e lo scaffolding

L'apprendimento CLIL è un processo di costruzione di conoscenza e allo stesso tempo di lingua.

Gli studenti iniziano quasi sempre con una certa conoscenza di base dei contenuti e della lingua che impareranno. In geografia, per esempio, la maggior parte degli studenti saprà che l'Antartide è una lontana terra ghiacciata, dove vivono i pinguini - ma potrebbe avere bisogno di imparare che l'Antartide è un continente al Polo Sud, coperto dal ghiaccio profondo oltre 1,6 km. Allo stesso modo, gli studenti potrebbero sapere come dire che

l'Antartide è grande, fredda e lontana - ma potrebbero avere bisogno di imparare come dire che è più grande dell'Europa, che è il continente più meridionale della Terra ed è qui che è stata registrata la temperatura più fredda di sempre. In ogni lezione CLIL vengono introdotti nuovi contenuti e nuovi elementi linguistici in modo da continuare a costruire il bagaglio di conoscenze poggiandosi sulle basi già esistenti. Attraverso l'interazione con i compagni, con l'insegnante e con le risorse multimediali, ogni studente costruisce nuove conoscenze seguendo un proprio ritmo, passando da una semplice consapevolezza ad una reale comprensione e conoscenza.

Tra i due stati di consapevolezza iniziale e competenza approfondita, lo studente sviluppa nuove conoscenze o abilità, ma non è ancora in grado di utilizzarle in maniera indipendente. Questa fase intermedia dello sviluppo dell'apprendimento è spesso descritto dalla metafora di Vygotskij come la 'Zona di Sviluppo Prossimale' (ZPD). Durante questa fase intermedia dell'apprendimento, lo studente può essere aiutato a progredire verso una competenza completa e autonoma da chi possiede un livello di conoscenza o abilità più elevato delle proprie.

Il sostegno temporaneo dato è descritto dalla metafora della 'scaffolding', cioè della 'strutturazione', perché fornisce una piattaforma a partire dalla quale gli studenti possono costruire il prossimo livello di comprensione e conoscenza.



Lo scaffolding è un tipo di impalcatura. Esso consente di costruire molto più in alto di quanto non si potrebbe fare lavorando da terra.

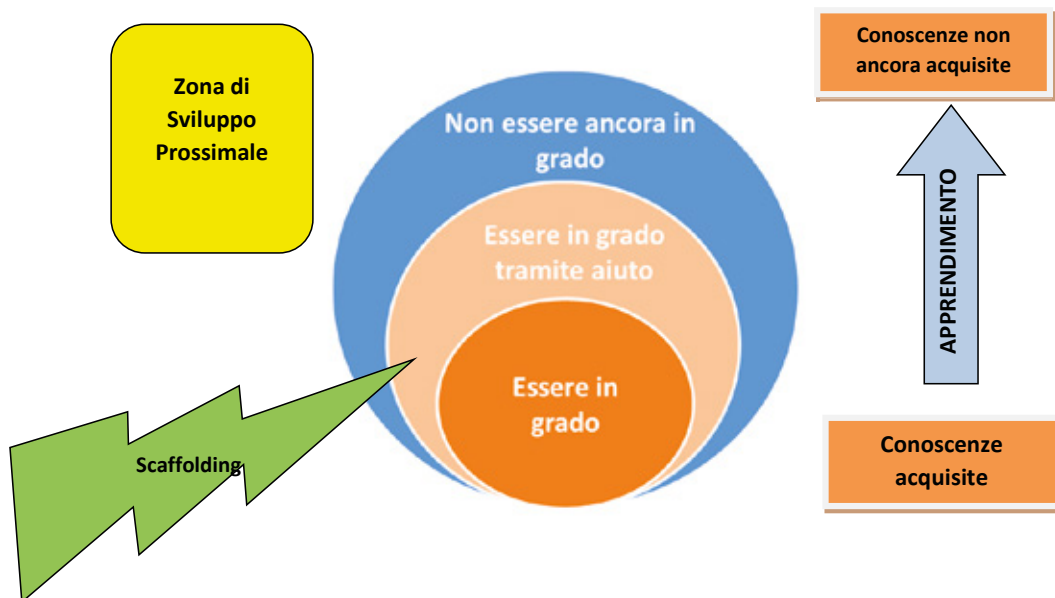
Lo scaffolding è usato come metafora per descrivere come gli studenti possano essere aiutati a realizzare cose che non sono ancora pronti a fare da soli. Si tratta di una descrizione utile perché evidenzia che questo aiuto è solo temporaneo. L'aiuto viene rimosso gradualmente man mano che lo studente si impadronisce della conoscenza e dell'esperienza necessarie per essere autonomo, proprio come le impalcature vengono rimosse una volta che l'edificio è stato costruito.

Lo scaffolding descrive il supporto necessario per l'apprendimento sia del contenuto che della lingua. Esso fornisce un'immagine di come un nuovo apprendimento venga costruito su una base già esistente, come nell'esempio dell'insegnamento della geografia (vedi sopra). Sebbene lo scaffolding sia spesso fornito da un insegnante, può anche essere fornito da un altro studente più abile o da un gruppo di coetanei.

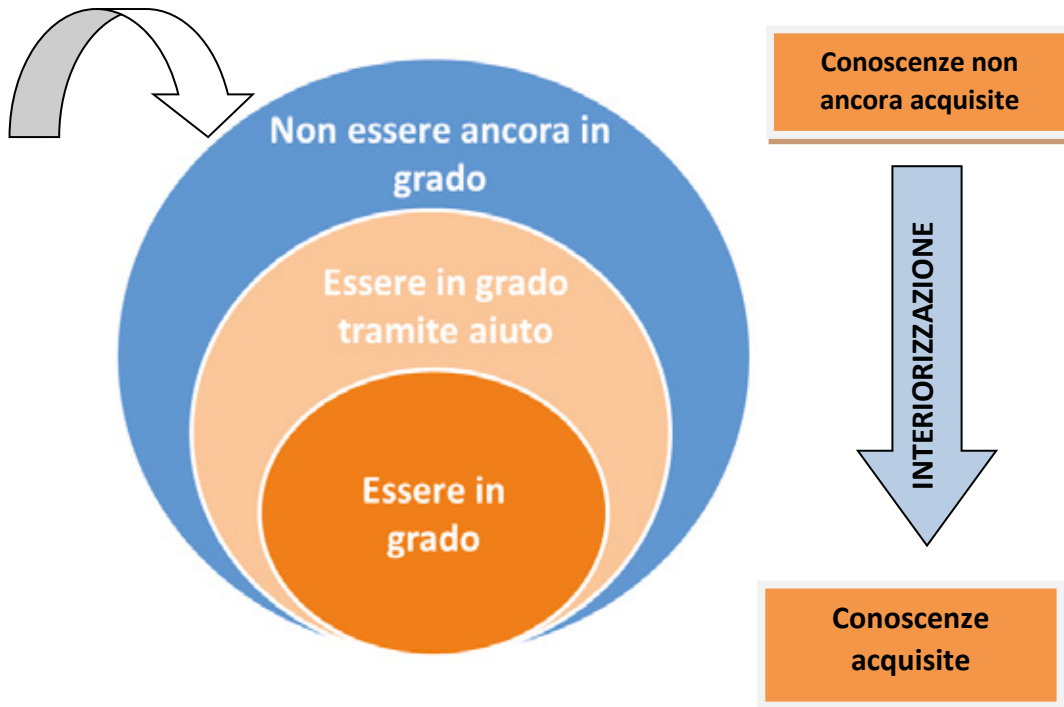
Una volta che lo studente ha acquisito fiducia nell'esprimersi in diversi contesti, sarà in grado di utilizzare le sue conoscenze linguistiche in altre situazioni, senza aiuti. Le conoscenze/l'abilità/la comprensione necessarie saranno state interiorizzate e possono quindi essere utilizzate senza alcun supporto esterno.

Lo scaffolding può assumere molte forme. Ad esempio, quando si sostengono le abilità di ascolto, si può aiutare uno studente a comprendere meglio invitandolo a concentrarsi sulla forma di un particolare tempo verbale utilizzato; nella lettura, le domande che l'insegnante pone su un testo particolare possono guidare il lettore a capire meglio; le capacità di scrittura possono essere sviluppate attraverso modelli di testi o attraverso l'uso di grafici per aiutare ad organizzare le idee.

Scaffolding, Supporto e Interiorizzazione



Durante lo scaffolding gli studenti interiorizzano ciò che imparano mentre gli aiuti esterni diminuiscono. L'area "Can do" (essere in grado) aumenta e nella Zona di Sviluppo Prossimale degli studenti si sviluppano nuovi centri di interesse.



Lo scaffolding è in continua evoluzione, non è un elemento statico o permanente. Un esempio di come i docenti possano sostenere in questo modo l'apprendimento è l'uso di organizzatori grafici. Strumenti come tavole e griglie, diagrammi di flusso e mappe mentali consentono l'elaborazione dei dati e sviluppano capacità di pensiero, come il saper confrontare e contrastare, saper mettere in sequenza, l'individuare relazioni e classificare.

4.3. L'autonomia dello studente

Uno dei principali obiettivi dell'insegnamento CLIL è quello di aiutare gli studenti a lavorare in modo indipendente per risolvere i problemi e sviluppare le proprie conoscenze e competenze.

Come possono raggiungere questo obiettivo gli insegnanti CLIL?

Quando pensiamo ai nostri giorni di scuola, probabilmente ricordiamo di aver ricevuto precise indicazioni su cosa fare, passo dopo passo. Gli insegnanti erano tenuti a controllare quando, dove e come avveniva l'apprendimento.

Con il CLIL dobbiamo cercare di cambiare il nostro approccio, dobbiamo cercare di non voler avere sempre in mano le redini della classe e accettare di perdere il nostro ruolo centrale. Dobbiamo riuscire a passare agli studenti una parte del "controllo".

Qui di seguito alcuni spunti di riflessione:

- Provate a relazionarvi con la vita degli studenti e le loro esigenze e interessi
- Favorite e rendete divertente la comunicazione fra studenti
- Consentite agli studenti di contribuire alla decisione dei criteri di valutazione del contenuto e della lingua
- Accettate di adottare delle regole proposte dagli studenti su quale sia il comportamento accettabile in classe

- Permettete agli studenti di richiedere la lingua che a loro serve, piuttosto che insegnare in anticipo le parole che si pensa saranno necessarie.
- Non pensate che tutti gli studenti possano lavorare nello stesso modo: consigliate loro di riconoscere e sviluppare i propri stili e le proprie strategie di apprendimento
- Mettetevi nei loro panni e immaginate di imparare in diversi modi emozionanti
- Cercate di variare i vostri approcci.
- Reagite prontamente a esigenze urgenti
- Continuate a credere che insegnare ad essere autonomi risulterà in un migliore apprendimento!

In un primo momento i docenti CLIL potrebbero sentirsi vulnerabili nel loro nuovo ruolo. È difficile iniziare a lavorare in un modo meno tradizionale, non solo per l'insegnante, ma anche per gli studenti – questi saranno restii a cambiare la loro solita vita di classe a meno che non abbiano la possibilità di adattarsi gradualmente a lavorare in modo indipendente. Ricordarsi di assumersi la responsabilità del proprio apprendimento e di prendere l'iniziativa di affrontare i problemi può essere molto difficile. A volte gli studenti preferiscono sedersi, ascoltare l'insegnante e sentirsi dire cosa devono fare!

Uno dei ruoli più importanti, e più difficili, del docente CLIL è quello di insegnare agli studenti ad essere indipendenti.

4.4. Interazione

La comunicazione è una delle cinque “C” del CLIL. Si riferisce non solo a come l'insegnante e gli studenti comunicano tra loro in una nuova lingua - ma anche a come gli studenti possono imparare. L'approccio CLIL riconosce che l'apprendimento non è un processo puramente interno e cognitivo, ma piuttosto il risultato di un'interazione in cui la conoscenza e la comprensione sono condivise.

Attraverso l'interazione, gli studenti costruiscono le nuove competenze sulla base delle loro conoscenze già esistenti, imparando a confrontarsi con nuovi contenuti e con una nuova lingua. Allo stesso tempo si rendono conto di che cosa hanno ancora bisogno. In particolare, per l'apprendimento delle lingue, l'interazione offre l'opportunità sia di imparare che di migliorare.

Come possono gli insegnanti CLIL aumentare l'interazione tra gli studenti?

Lavoro in coppia

Quando l'insegnante pone una domanda HOTS o delinea un problema da risolvere oppure ancora assegna un compito creativo, alcuni studenti cercheranno il modo per evitare di parlare di fronte a tutta la classe, soprattutto nella LT! Se l'insegnante si accorge che questo può costituire un problema, può aiutare utilizzando il metodo 'think, pair, share':

- Prima di tutto si concede agli studenti del tempo per pensare in silenzio, in modo che possano trovare la risposta da soli.
- In seguito, ogni studente è invitato a raccontare le proprie idee ad un partner, in modo che entrambi possano scoprire se le loro idee hanno senso, e se il linguaggio che usano è comprensibile.
- A questo punto, gli studenti hanno avuto l'opportunità di provare quello che vogliono dire e saranno molto più sicuri di condividere le loro idee con tutta la classe.

Lavoro di gruppo

Durante i lavori in coppie gli studenti interagiscono fra loro. Ciò contribuirà a conoscersi meglio e a costruire nuove relazioni. Questo potrebbe essere particolarmente utile per il lavoro di progetto, in cui l'interazione tra i membri del gruppo è essenziale per la cooperazione.

- Interagendo in gruppi, gli studenti possono rilassarsi, lavorare in modo creativo e permettersi di rischiare di più con le loro competenze linguistiche.
- Possono lavorare utilizzando i propri punti di forza e controllare autonomamente il loro apprendimento.
- Quando il progetto sarà stato portato a termine con successo, gli studenti avranno avuto numerose opportunità di parlare insieme e di costruire insieme l'apprendimento del contenuto e della nuova lingua

Lavoro in coppia e lavoro di gruppo non sono una novità, ma si pongono al centro dell'approccio CLIL.

4.5. Tempo di riflessione per gli insegnanti

Il quadro Europeo per la formazione degli insegnanti CLIL sarebbe una buona risorsa per gli insegnanti (e le scuole) per riflettere e progettare opportunità di formazione per gli insegnanti:

<http://clil-cd.ecml.at/EuropeanFrameworkforCLILTeacherEducation/tabid/2254/language/en-GB/Default.aspx>

Una volta che una scuola decide di adottare il metodo CLIL, ogni insegnante coinvolto ha bisogno di tempo per riflettere sui propri metodi di insegnamento e decidere quali adattamenti saranno necessari. Investire del tempo acquisendo dimestichezza con questo metodo interattivo incentrato sullo studente, permetterà al docente di dire con fiducia 'domani è il primo giorno di scuola e io sto insegnando il CLIL!'

Capitolo 5: Esempi di lezione CLIL

5.1. Formazione professionale

CLIL4U offre 24 scenari per la formazione professionale che coprono una vasta gamma di materie.

Gli scenari descrivono come insegnare un modulo basato sull'approccio CLIL, cioè un modulo di argomento professionale, insegnato attraverso una LA. Ogni scenario illustra la presenza delle 5 C e fornisce una panoramica del tema.

Gli scenari contengono un piano della lezione e delle attività connesse, e link a materiali online pronti per l'uso (banca dati).

Gli scenari possono essere stampati da file PDF scaricabili oppure consultati on-line come pagine web, o ancora letti come eBook, ad esempio su tablet o su computer.

Un elenco completo di scenari adatti alla formazione professionale è disponibile all'indirizzo: <http://languages.dk/clil4u/index.html>

5.2. Scuole primarie e secondarie

CLIL4U fornisce anche 24 scenari per scuole primarie, che coprono una vasta gamma di argomenti. Questi potrebbero essere utilizzati anche per le classi secondarie di primo grado.

Come negli scenari per la formazione professionale, quelli per le scuole primarie descrivono come insegnare un modulo basato sul CLIL. Ogni scenario illustra la presenza delle 5 C e fornisce una panoramica del tema. Gli scenari contengono un piano della lezione e delle connesse attività, e link a materiali online pronti per l'uso (banca dati).

Gli scenari possono essere stampati da file PDF scaricabili oppure consultati on-line come pagine web, o ancora letti come eBook, ad esempio su tablet o su computer. Un elenco completo degli scenari per le scuole primarie è disponibile all'indirizzo:

<http://languages.dk/clil4u/index.html>

5.3. Dettaglio di due scenari CLIL di livello diverso

In questa sezione ci occuperemo di due casi di studio dove è applicato l'approccio CLIL a 2 livelli differenti.

5.3.1. Uno scenario per la formazione professionale – un caso studio

Contesto dello scenario:

Lo scenario Fish and Seafood è stato scelto perché è parte del programma di studi e gli studenti in questione lavoreranno nel settore turistico sia a Cipro che all'estero, quindi conoscere i nomi specifici del pesce e dei frutti di mare in inglese è un vantaggio.

Problemi affrontati e risolti dagli insegnanti che hanno creato lo scenario:

L'insegnante ritiene che il tempo previsto per svolgere il modulo avrebbe dovuto prendere in considerazione il numero di studenti in classe e le attività proposte loro, soprattutto quando è prevista una presentazione. Inoltre gli studenti avrebbero dovuto ricevere degli esempi di ricette di pesce prima di chiedere loro di creare la propria ricetta, soprattutto nel caso di studenti con poca o nessuna esperienza in cucina.

Per quanto riguarda la lingua, nonostante il basso livello di inglese di questa classe specifica, non ci sono stati problemi perché è stato fornito un glossario bilingue, che ha aiutato gli studenti ad imparare i nomi dei pesci e dei frutti di mare. Anche la parte grammaticale è relativamente facile, in quanto il livello CEFR (Quadro comune Europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue) era A1 - A2 +. Le indicazioni degli insegnanti di lingue, che hanno creato lo scenario e gli esercizi a livello adeguato, sono stati estremamente utili, contribuendo alle modalità di presentazione e di pratica di particolari strutture linguistiche oggetto di apprendimento.

Profilo degli studenti:

Gli studenti di questa particolare classe erano studenti del primo anno del "Diploma in Arte Culinaria". L'età degli studenti variava tra i 18 e i 25 anni, erano di madrelingua greca e il loro livello di inglese era A2. Dopo la laurea, di norma gli studenti lavorano nel settore alberghiero o nei ristoranti. Il metodo CLIL è molto utile in tali classi, poiché fornisce agli studenti la terminologia utilizzata nella loro professione e in una nuova lingua, in questo caso, l'inglese. La maggior parte dei menu dei ristoranti di tutto il mondo è scritta in inglese per consentire ai visitatori di capire cosa ordinare.

Risultati:

L'apprendimento è avvenuto sia per quanto riguarda il contenuto che per la comunicazione. Ciò ha aiutato gli studenti a capire quanto o quanto poco in realtà sapevano del tema principale relativo al pesce e ai frutti di mare. Essi sono stati anche in grado di fare pratica dell'uso dell'imperativo e dei paragoni. Si sono resi conto di come fosse importante affrontare le Competenze e gli Aspetti cognitivi in quanto identificavano, trovavano, selezionavano ed etichettavano nuove parole e immagini; hanno anche imparato a fare una lista di ingredienti, definirne l'uso e, infine, hanno creato una ricetta. Hanno imparato come analizzare e confrontare le ricette dei loro compagni, come catalogare e ordinare diversi tipi di pesce e frutti di mare e come combinare gli ingredienti. Hanno inoltre criticato e apprezzato le ricette dei loro coetanei.

Nel complesso, gli studenti hanno apprezzato questo modo di apprendere, poiché sono stati utilizzati anche supporti multimediali come video e presentazioni PowerPoint.

Vedi i dettagli del "Fish & Seafood": <http://languages.dk/clil4u/scenarios/sc16/>

Fish and Sea Food A CLIL Lesson Level A1-A2



ENTER

Clil4U
www.languages.dk

Lifelong Learning Programme

The Clil4U project has been funded with support from the European Commission. This publication reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.



TOPIC



Fish and Sea Food

This is a CLIL lesson on Fish and Sea Food. The students will learn various types and categories of fish and sea food, identify fish and learn related vocabulary used in the culinary art industry. It is part of the syllabus of the Culinary Arts major of vocational training but it can also apply to other disciplines eg Hotel Management and Tourism

[Back to Overview](#)

CONTENT



- Fish and Seafood Categories
- Parts of the Fish
- Good Quality Signs

[Back to Overview](#)



Communication



Students will learn:

- to use imperatives in relation to their field both at work and daily life
- to use the degrees of comparison
- to use related language (key words) eg the parts of fish, names of various categories of fish and seafood, and names of ingredients

The knowledge of the present simple and present continuous tenses in English is a prerequisite in order to understand and carry out the tasks given.

Some Scaffolding Techniques to help students are needed eg following oral text with written text, process writing, joint writing project, labelled visuals.

[Back to Overview](#)



COGNITION



- Identifying, locating, selecting and labelling/writing new words-pictures
- Naming and listing ingredients
- Outlining a recipe
- Matching the word to the picture
- Explaining the procedure of a recipe
- Describing a recipe
- Producing, reporting and/or applying a recipe
- Analysing and comparing peers' recipes
- Categorising and/or sorting different types of fish and seafood
- Combining ingredients
- Designing a menu
- Criticising, appraising and judging students' recipes

[Back to Overview](#)



COMPETENCE



Learners will be able to:

- understand the procedure of executing a recipe
- work in groups and/or pairs
- identify different types of fish and seafood
- compare and contrast different types of fish and seafood
- write a recipe
- prepare a presentation on the students' favourite fish or seafood recipe

[Back to Overview](#)

COMMUNITY



The chosen topic is an essential part of the students' major of studies dealing with both their theoretical as well as their practical knowledge.

[Back to Overview](#)

Piano della lezione & Attività:

Il piano completo della lezione, con le attività e la presentazione PowerPoint, può essere trovato e scaricato al seguente link: <http://languages.dk/clil4u/scenarios/sc16/>

5.3.2. Uno scenario per le scuole primarie – un caso studio

Contesto dello scenario:

Lo scenario 'Plants' fa parte del curriculum scolastico ed è stato scelto perché i contenuti sono facili da capire, in maniera che gli studenti con un basso livello di LA, non si sentissero troppo frustrati. Inoltre il tema ha dato agli insegnanti la possibilità di preparare uno scenario visivo e sperimentale.

Problemi affrontati e risolti dagli insegnanti che hanno creato lo scenario:

Gli insegnanti hanno espresso delle riserve circa la traduzione del vocabolario specifico. L'idea che i bambini conoscessero i nomi delle parti di una pianta in una LA quando non li sapevano nella loro lingua madre sembrava strana. Si è deciso di non tradurre i vocaboli specifici perché si è ritenuto che quando si usa il metodo CLIL, è importante creare un'atmosfera nella lingua target con la quale la traduzione avrebbe potuto altrimenti interferire negativamente in qualche modo.

Profilo degli studenti:

La classe era composta da bambini di 7 e 8 anni, al loro secondo anno di scuola elementare. Avevano avuto contatto con la LA per tre anni, quindi la loro comprensione era abbastanza buona. Poiché le loro abilità espressive orali non erano così buone, sono stati autorizzati a usare la loro lingua madre. Anche nella scrittura gli studenti non erano così bravi, così è stato deciso di inserire negli scenari futuri del materiale per esercitare la scrittura.

Risultati:

Gli studenti hanno apprezzato questo modo di imparare. Erano troppo giovani per rendersi conto che stavano imparando e migliorando un'altra lingua. Erano più concentrati sulla comprensione dei concetti, divertendosi a svolgere delle attività con i loro compagni di classe. Gli insegnanti continueranno a lavorare con il CLIL, perché è un modo diverso di insegnare una lingua aggiuntiva. Gli studenti concentrano la loro attenzione sul contenuto, senza essere consapevoli del fatto che stanno lavorando anche sulla lingua.

Guarda i dettagli di "Plants": <http://languages.dk/clil4u/scenarios/sc8/>



Plants

A CLIL Lesson

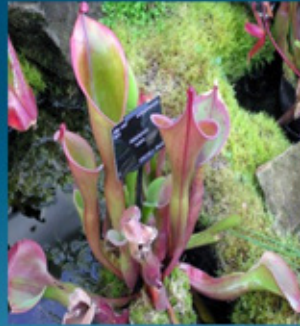
ENTER



The CLIL4U project has been funded with support from the European Commission. This publication reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.



Plants and their parts



This unit helps Learners understand that plants are living things and introduces them to their role in life & the function of the various parts of the plant

[Back to Overview](#)

CONTENT



- Understanding of plants as living things
 - Introduction to the parts of a plant and their functions: roots, leaf / leaves, stem and flower
 - Introduction to different uses of plants

[Back to Overview](#)

COGNITION



Learners will be using various Cognitive Skills and will develop both LOTS & HOTS

- Making conclusions about the needs of a plant by experimenting and observing
- Recognising and naming the main parts of a plant
- Understanding the function of the parts of a plant
- Recognizing the importance of plants in our life and their role

See Bloom's Wheel for cognitive learning tasks

[Back to Overview](#)

COMPETENCE




Learners will:

- Develop listening, writing and memorising skills
- Work cooperatively in problem-solving groups
- Explain the importance of plants in our life through spoken language
- Explain the function of the parts of a plant through spoken language
- Match each part of a plant with its function

[Back to Overview](#)

COMMUNITY



- Gaining an understanding of plants as living things
- Establishing respect for plants as living things
- Understanding the importance of plants in our lives (They give us food, oxygen, some are use to make furniture.....)

[Back to Overview](#)

Piano della lezione & attività:

Il piano completo della lezione completo, con le attività e la presentazione PowerPoint, può essere visionato e scaricato al seguente link:

<http://languages.dk/clil4u/scenarios/sc8/>

Capitolo 6: Valutazione

6.1. Contesto

Durante la valutazione dei progressi degli studenti di una lezione CLIL, è di fondamentale importanza considerare sia i contenuti che la lingua, e gli insegnanti dovrebbero basare la loro valutazione su entrambi questi aspetti. Anche se in teoria la valutazione dovrebbe seguire i principi di buona pratica come in qualsiasi altro contesto, Tue Massler in 'Linee guida per l'attuazione CLIL nell'istruzione primaria e pre-primaria' (2011, p.114) dice che la valutazione CLIL è diversa da quella tradizionale.

- Prima di tutto, dal momento che la lezione CLIL ha un duplice obiettivo, si deve porre attenzione alla valutazione sia della lingua che del contenuto. Piuttosto che concentrarsi su un unico soggetto, una valutazione dovrebbe considerare tutti gli obiettivi della lezione CLIL che coinvolgono competenze, conoscenze, abilità, atteggiamenti e comportamenti.
- Durante la preparazione del curriculum CLIL vengono presi in considerazione particolari fattori concernenti gli studenti. Allo stesso modo alcuni di questi fattori dovrebbero anche essere presi in considerazione durante la preparazione della valutazione. Ad esempio, Massler cita i seguenti fattori:
 - durata del programma scolastico
 - età degli studenti quando iniziano ad imparare la LT
 - regole che governano l'istruzione
- Massler (2011, p 118) sottolinea anche alcune aree come:
 - sviluppo nell'area di contenuto
 - sviluppo delle competenze nella lingua target
 - sviluppo di atteggiamenti positivi nei confronti sia della lingua target che del contenuto
 - sviluppo di competenze strategiche sia nella lingua che nel contenuto

La valutazione dell'apprendimento CLIL quindi è diversa dalla abituale valutazione scolastica. Con questo approccio lo studente impara nuovi contenuti e allo stesso tempo una nuova lingua e l'insegnante deve essere in grado di valutare i progressi compiuti in ciascun ambito. Gli insegnanti CLIL possono usare la valutazione e i feedback sia per incoraggiare gli studenti a lavorare sullo sviluppo della loro comprensione del contenuto sia concentrarsi sull'uso corretto della lingua. Se il contenuto e la lingua non venissero entrambi valutati, si perderebbe il duplice obiettivo CLIL. Tuttavia, a volte la priorità può essere data alla comprensione dei contenuti e talvolta all'uso accurato della lingua.

La valutazione di una serie di criteri è più utile della messa a fuoco di un singolo aspetto dell'apprendimento e ciò è reso più facile se si utilizza uno schema, nella forma di una griglia, che elenca i criteri da valutare suddivisi in colonne per ogni grado. In ogni cella si trovano degli indicatori che quantificano ciò che lo studente deve fare per raggiungere il livello richiesto. La struttura dello schema dipende da come l'insegnante vuole usarlo per motivare gli studenti ed aiutarli a raggiungere gli obiettivi con successo.

Se la griglia verrà utilizzata con una classe per diversi compiti, o per una serie di valutazioni nel corso di un progetto più lungo, allora potrebbe avere senso mostrare i progressi da sinistra a destra, partendo da un risultato inferiore fino ad un risultato eccellente. Sarebbe utile per gli studenti vedere come migliorare il proprio lavoro per la valutazione successiva.

Tuttavia se la griglia è progettata per un determinato lavoro dove gli studenti vengono valutati solo una volta, questi non hanno la possibilità di vedere i loro miglioramenti. In questo caso, è probabilmente più motivante per gli studenti vedere prima che cosa devono fare per raggiungere il massimo livello piuttosto che vedere come ottenere un punteggio minimo.

La cosa più importante non è il layout della griglia, ma il contenuto delle celle. Queste offrono l'opportunità all'insegnante di chiarire agli studenti esattamente ciò che devono fare in ogni area per passare la valutazione, per ottenerne una buona o per eccellere. Gli studenti possono poi prendere una decisione su dove concentrare i loro sforzi.

L'insegnante può scegliere i criteri per la valutazione. Ad esempio, se uno dei criteri per un compito di matematica è la misurazione esatta, gli studenti sanno che si tratta di una competenza importante. Se sono assegnati dei voti alti per il pensiero critico, gli studenti possono fare in modo che questo sia evidente nelle loro risposte. Se il lavoro di squadra è uno dei criteri di valutazione, allora gli studenti sapranno che devono interagire.

Inoltre se ad uno studente viene assegnato un voto basso in una categoria particolare, sa dove migliorare per raggiungere l'obiettivo. In questo modo la valutazione può aumentare l'autonomia dello studente, aiutando gli studenti a capire lo scopo del loro apprendimento e come identificare e colmare eventuali lacune. L'autonomia degli studenti può anche essere favorita consentendo loro di suggerire o selezionare alcuni dei criteri; l'autovalutazione e la valutazione reciproca tra pari (valutazione peer) possono motivare e incoraggiare gli studenti riluttanti.

6.2. Valutazione del CLIL nella pratica

Esempi di griglie di valutazione

Con un approccio CLIL è probabile che la valutazione dei contenuti sia molto simile a quella già in uso nell'insegnamento tradizionale. Tuttavia, l'uso del vocabolario (ad es. Comunicazione) e la competenza di identificare informazioni rilevanti potrebbero anche essere incluse nella valutazione, per esempio:

CONTENUTO

Criteri	4 - eccellente	3 - buono	2 - sufficiente	1 - insufficiente
Uso dei termini specifici nei lavori scritti	Tutti i nuovi termini sono utilizzati in modo appropriato in frasi semplici	15 nuovi termini sono utilizzati in modo appropriato in frasi semplici	10 nuovi termini sono utilizzati in modo appropriato in frasi semplici	meno di 5 nuovi termini sono utilizzati in modo appropriato in frasi semplici
Identificazione di informazioni rilevanti da diversi siti web	Identificazione di informazioni rilevanti da almeno 3 siti web	Identificazione di informazioni rilevanti da almeno 2 siti web	Identificazione di informazioni rilevanti da almeno 1 sito web	Accesso a più di un sito web ma nessuna identificazione di informazioni rilevanti

Altri esempi di possibili criteri di valutazione:

COLLABORAZIONE

Criteri	4 - eccellente	3 - buono	2 - sufficiente	1 - insufficiente
Capacità di collaborare in un'attività di gruppo	Lo studente si comporta costantemente come buon membro del gruppo, mostrando iniziativa, organizzando le attività e sostenendo tutti gli altri membri del gruppo	Lo studente si comporta spesso come buon membro del gruppo, mostrando iniziativa, organizzando le attività e sostenendo tutti gli altri membri del gruppo	Lo studente si comporta a volte come buon membro del gruppo, mostrando iniziativa, organizzando le attività e sostenendo tutti gli altri membri del gruppo	Lo studente riconosce l'appartenenza al gruppo ma si impegna poco per contribuire a realizzare il successo di gruppo

COMPETENZE

Come suggerisce Massler (vedi sopra, p. 44) la valutazione è anche l'occasione per chiarire agli studenti le competenze che sono oggetto di valutazione. Naturalmente ci sono sovrapposizioni in tutti gli aspetti di una lezione CLIL e le affermazioni 'sono in grado di' che riguardano le altre C possono essere considerate come competenze e potrebbero essere valutate come tali. Includendo competenze specifiche in uno schema di valutazione, tuttavia l'insegnante ha l'opportunità non solo di mettere in chiaro una competenza ritenuta importante per una particolare attività di classe, ma anche di dimostrare come tale competenza possa essere migliorata e sviluppata dallo studente. Qui di seguito sono indicati alcuni esempi di schemi per la valutazione peer, contrassegnati con l'asterisco*:

SLIDES POWERPOINT	Debole 1	Scarso 2	Soddisfacente 3	Buono 4
Ordine delle slides	Organizzazione carente	Organizzazione presente ma difficile da seguire	Organizzazione scarsa ma sviluppo visibile della presentazione	Organizzazione chiara, facile da seguire
Immagini e grafici	Immagini piccole e molto difficili da decifrare e capire	Immagini chiaramente visibili ma difficile da interpretare	Immagini visibili con sforzo ma di facile comprensione	Immagini ben visibili e di facile comprensione
Testo delle slides	Testo troppo piccolo e illeggibile	Testo chiaro ma di difficile comprensione	Testo troppo piccolo per una lettura agevole, ma contenuto di facile comprensione	Testo chiaro e comprensibile
Contenuto delle slides	Non sono stati affrontati tutti gli argomenti	Sono stati affrontati alcuni argomenti	Sono stati affrontati quasi tutti gli argomenti	Sono stati affrontati tutti gli argomenti
*Gestione delle slides	Presentazione mal gestita	Consistente ritardo nello scorrimento delle slides	Ritardo nel far scorrere le slides	Cambio delle slides scorrevole e preciso

PRESENTAZIONE POWERPOINT	Debole 1	Scarso 2	Soddisfacente 3	Buono 4
Slides pertinenti al contenuto esposto a voce	Slides non pertinenti al contenuto esposto a voce	Solo alcune slides sono pertinenti al contenuto esposto a voce	La maggior parte delle slides è pertinente al contenuto esposto a voce	I contenuti esposti a voce sono pertinenti alle slides
Lingua	Molti problemi di precisione nella pronuncia e nella grammatica	Alcuni problemi di pronuncia e di grammatica	Pochi problemi di pronuncia e grammatica	Pronuncia e grammatica eccellenti
*Lingua per collegare una slide alla successiva	Cambio di slides ma senza chiarimenti	Slide successiva è introdotta ma la slide attuale non è sintetizzata	Sintesi della slide corrente e introduzione della slide successiva	Il linguaggio di collegamento tra le slides è variato e appropriato
Abilità comunicative	La presentazione orale consiste nella lettura di un testo	La maggior parte della presentazione orale consiste nella lettura di un testo	Parti della presentazione orale consistono nella lettura di un testo	La presentazione orale è stata svolta senza leggere direttamente dal testo
Condivisione della presentazione fra i membri del gruppo	Solo un membro del gruppo ha esposto	Un membro del gruppo ha esposto per la maggior parte del tempo	Un membro del gruppo ha esposto molto più degli altri	Tutti i membri del gruppo hanno presentato in egual misura

Basato su Alberich, English through Science (2009), as seen in CLIL – Coyle, Hood, Marsh (2010).

Capitolo 7: Esempi di video

Sei video CLIL4U in alta definizione, che mostrano il metodo CLIL applicato nelle classi.

Visiona i sei video in sequenza https://youtu.be/O63Fky8_Igo

Risparmiare Energia (Scuola Primaria) https://youtu.be/_IR_udf5WUA

Tecniche per Arte e Immagine (Scuola Primaria) <https://youtu.be/v3NMbBpf-Uo>

Apprendimento per tentativi (Scuola Primaria) <https://youtu.be/bSPO0oFBsqw>

Circuiti elettrici (Scuole Universitarie professionali) <https://youtu.be/FIFBc731WNI>

Amministrazione dell'ufficio (Scuole Universitarie Professionali) https://youtu.be/_P6hKcSRGGE

Domotica (Scuole Universitarie Professionali) <https://youtu.be/2CJQHqm6hUk>

Di seguito potete trovare altri video che possono servire da ispirazione, ma con una definizione dell'immagine inferiore:

Classi CLIL al lavoro

I due video che seguono mostrano il metodo CLIL applicato in 2 scuole danesi, un istituto di formazione professionale e una scuola elementare:

CLIL in un istituto professionale (SDE – Syddansk Erhvervsskole Odense-Vejle, Denmark): <https://vimeo.com/110770557>

CLIL in una scuola elementare (KGS – Kroggaardskolen, Denmark): <https://vimeo.com/111743742>

Altre lezioni CLIL:

ICMG Italy-Year 4 testing "Trial and Error" <https://vimeo.com/114007299>

ICMG Italy Year 3 testing "Superheroes" <https://vimeo.com/113534777>

ICMG Italy Year 4 testing "Plants in Depth" <https://vimeo.com/112942144>

ICMG Italy - A Clil Classroom <https://vimeo.com/113533912>

ICMG Italy A Clil Class - Morning Routing <https://vimeo.com/112638452>

Interviste con docenti di contenuto

Docente di contenuto in una scuola universitaria professionale (SUPSI - University of Applied Sciences and Arts of Southern Switzerland, Switzerland):

<https://vimeo.com/111369804>

Docente di contenuto di un istituto professionale (Intercollege - Educational Excellence Corporation Ltd): <http://vimeo.com/112289876>

Docenti di contenuto di una scuola elementare spagnola (ZOLA, part of CECE - Confederación Española de Centros de Enseñanza, Spain): <https://vimeo.com/110462010>

Interviste con studenti sul metodo CLIL

Studenti dell'istituto professionale (Malta College of Arts Science and Technology, Malta):

http://youtu.be/_8LLrO-atQY

Interviste con studenti e genitori di una scuola elementare

Studenti e genitori dell'ICMB (Istituto Comprensivo Montegrappa Bussero, Italy):

<https://vimeo.com/111024548>

RISORSE

Alberich, J *English through Science* (2009), as seen in CLIL – Coyle, Hood, Marsh (2010).

Asikainen, T. et al. (2010) *Talking the Future 2010 – 2020: CCN Foresight Think Tank Report. Languages in Education*. CCN: University of Jyväskylä.

Butzkamm, W. (1998). *“Code-Switching in a Bilingual History Lesson”*.
In: International Journal of Bilingual Education and Bilingualism, 1(2), 81-92.

Christ, H. 2000. *“Zweimal hinschauen – Geschichte bilingual lernen”*.
In Bredella, L. & F.J. Meißner (eds.). *Wie ist Fremdverstehen lehr- und lernbar?*
Tübingen: Gunter Narr, 43-83.

Anderson, L.W., & Krathwohl, D.R.(Eds.). (2001). *A Taxonomy for learning, teaching and assessing: A revision of Bloom’s Taxonomy of Educational Objectives:*
Complete edition. New York: Longman.

Coyle, D., Marsh, D. & P. Hood. (2010) *Content and Language Integrated Learning*.
Cambridge: Cambridge University Press.

Cummins, J. (1979) *Cognitive/academic language proficiency, linguistic interdependence, the optimum age question and some other matters*.
Working Papers on Bilingualism, No. 19, 121-129.

Doiz, A., Lasagabaster, D. & Sierra, J. (2013)
English-medium instruction at universities: global challenges.
Bristol: Multilingual Matters.

Ioannou Georgiou, S. and Pavlou, P.
Guidelines for CLIL Implementation in Primary and Pre-primary Education, 2011.
http://www.schools.ac.cy/klimakio/Themata/Anglika/teaching_material/clil/guidelines-forclilimplementation1.pdf

Lamsfuß-Schenk. 2002. *“Geschichte und Sprache – Ist der bilinguale Geschichtsunterricht der Königsweg zum Geschichtsbewusstsein?”*.
In Breidbach, S., G. Bach & D. Wolff (eds.). *Bilingualer Sachfachunterricht: Didaktik, Lehrer-/Lernerforschung und Bildungspolitik zwischen Theorie und Empirie*.
Frankfurt: Lang, 191-206.

Marsh, D. Frigols, M. Mehisto, P. & Wolff, D. (2010) *The European Framework for CLIL Teacher Education*, Graz: European Centre for Modern Languages, Council of Europe.

Marsh, D., Vázquez, V. & Frigols Martin, M. (2013) *The Higher Education Languages Landscape: Ensuring Quality in English Language Degree Programmes Valencia*: VIU.

Marsh D. (2000) *Using Languages to Learn and Learning to Use Languages*, Jyväskylä, University of Jyväskylä , Langé G. (ed.).

Massler et al, 2011, *“Effective CLIL Teaching Techniques”* in Guidelines for CLIL Implementation in Primary and Pre-Primary Education, eds S Ioannou-Georgiou & P Pavlou.

Mehisto, P., Genesee (eds) (in press) *Building Bilingual Education System: Forces, Mechanisms and Counterweights*. Cambridge: Cambridge University Press.

Mehisto, P., Marsh, D., Frigols, M. (2008) *Uncovering CLIL: Content and Language Integrated Learning in Bilingual and Multilingual Education*. Macmillan: Oxford.

Mehisto, P. (2012). *Excellence in Bilingual Education: A Guide for School Principals*. Cambridge: Cambridge University Press.

Pavesi, M. Bertocchi, D. Hofmannova M. & Kazianka, M. (2001) *CLIL Guidelines for Teachers*, TIE CLIL, Milan.

The International CLIL Research Journal *“Coping with CLIL: Dropouts from CLIL Streams in Germany”* Article 5 of Volume 1 (4).

Vygotsky, L.S. (1978). *Mind in Society: The Development of Higher Psychological Processes*. Cambridge, Massachusetts: Harvard University Press.

Wolff, D. (2004): *“Integrating language and content in the language classroom: Are transfer of knowledge and of language ensured?”* Proceedings of the GERAS, Paris, GERAS.

Eurydice report. CLIL at School in Europe (2006): <http://languages.dk/clil4u/Eurydice.pdf>

TIE-CLIL Project Publications

- Marsh D. - Langé G. (eds.), *Using Languages to Learn and Learning to Use Languages*, Jyväskylä, University of Jyväskylä , 2000, Langé G. (ed.), Website: available from: <http://archive.ecml.at/mtp2/CLILmatrix/pdf/1UK.pdf> {1 September, 2014}
- Pavesi M. et al, *Teaching through a foreign language*. Website: available from: www.ub.edu/filoan/CLIL/teachers.pdf {2 September, 2014}

Partner



Confederación Española de Centros de Enseñanza (CECE) <http://www.cece.es>



Centro Educativo Zola
Las Rozas

Colegio Zola <http://grupozola.es>



ETI - Executive Training Institute Malta <http://www.etimalta.com>



KROGGÅRDSSKOLEN

Kroggårdsskolen www.kroggaardsskolen.odense.dk



MCAST

Malta College of Arts, Science & Technology

Malta College of Arts, Science and Technology (MCAST) <http://www.mcast.edu.mt>



**SYDDANSK
ERHVERVSSKOLE**

Syddansk Erhvervsskole Odense-Vejle <http://www.sde.dk>



I.C.S. MONTE GRAPPA <http://www.icsbussero.gov.it>

INTERCOLLEGE

Intercollege <http://www.nic.intercollege.ac.cy>

SUPSI

La Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI) www.supsi.ch
